La notizia di Ginevra

Anno XII n. 7 Settembre 2019

www.saig-ginevra.ch

Transi'CAB: ex cabine telefoniche al servizio della coesione sociale nella Città di Ginevra

Lo scorso martedì 3 settembre, la città di Ginevra ha invitato a scoprire il Transi'CAB alla place de la Navigation, in presenza di Esther Alder, Consigliera Amministrativo responsabile del Dipartimento di coesione sociale e solidarietà, Carole Zgraggen Linser, Presidente della Camera dell'economia sociale e della solidarietà, APRES-GE, e Lysianne Léchot Hirt, capo del coordinamento dell'istruzione, HEAD - Ginevra.

Esther Alder

Segue a pag. 18

Adesso la Carta d'identità Elettronica anche ai cittadini italiani residenti all'estero?

Dopo anni di discussioni e fiumi d'inchiostro attorno alla Carta d'Identità Elettronica (CEI) per gli italiani all'estero, finalmente inizia con l'iter dalla mozione dell'On. Simone Billi, approvata all'unanimità lo scorso 18 giugno.

Segue a pag. 9

La Consigliera di Stato, Anne Emery Torracinta: Rientro a scuola 2019 a Ginevra: 77'000 alunni e oltre 7'000 insegnanti

Lunedì, 26 agosto, circa 77.000 studenti e più di 7000 insegnanti hanno fatto ritorno scuola. La principale novità dell'autunno riguarda il ciclo di orientamento, e in particolare il calendario sarà cambiato quest'anno. Inoltre, la diffusione della formazione obbligatoria fino a 18 anni continua con il rafforzamento dell'offerta messa in atto nel 2018 e l'apertura di collaborazioni con partner esterni, comprese le imprese. Inoltre, l'educazione specialistica aumenterà notevolmente i suoi servizi di supporto all'istruzione regolare. Infine, nel quadro per l'educazione digitale, quest'anno verranno lanciati 38 progetti innovativi. Nonostante il forte aumento del numero di alunni (1.172, di cui oltre 860 nella scuola primaria), le condizioni di risposta sono valide .

Segue a pag. 19

Ben tornato in Svizzera Ambasciatore Silvio Mignano

Poeta, scrittore, illustratore e sceneggiatore autore di numerosi libri, molti dei quali sono stati tradotti in spagnolo, oltre ad essere uno stimato Diplomatico. Si tratta del nuovo inquilino dell'Ambasciata d'Italia a Berna, S.E. Silvio Mignano.

Segue a pag. 11

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretario
Guglielmo Cascioli

Redattori e Collaboratori:
-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Federica Di Stefano
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

La gravidanza extrauterina

Che cosa è una gravidanza extra-uterina e quali sono i fattori di rischio?

La gravidanza extra-uterina è una gravidanza che si sviluppa al di fuori dell'endometrio della cavità uterina. Questa rappresenta circa il 2% di tutte le gravidanze. Nella maggior parte dei casi, la gravidanza extra-uterina è localizzata nelle tube di Faloppio, principalmente a livello del tratto distale, chiamato ampolla; più raramente nell'ovaio, a livello del collo dell'utero o nella cavità addominale. Si crede che la causa sia un'alterazione della struttura tubarica stessa, associata ad un alterato trasporto della blastociste nelle tube.

Le pazienti più a rischio di presentare una gravidanza extra-uterina sono quelle con età superiore ai 35 anni, fumatrici, con patologie come endometriosi, che hanno beneficiato di trattamenti per l'infertilità, o con antecedenti di patologie infiammatorie pelviche.

Quali sintomi possono fare pensare ad una gravidanza extra-uterina?

I sintomi principali di una gravidanza extra-uterina sono il sanguinamento vaginale e/o il dolore pelvico, associati ad un test di gravidanza positivo. Il sanguinamento vaginale al primo trimestre è un sintomo da non sottovalutare; infatti, delle pazienti incinta al primo trimestre che consultano le urgenze per sanguinamento, circa il 6-16% hanno una gravidanza extra-uterina; inoltre l'emorragia provocata da una gravidanza extra-uterina è la causa principale di decesso materno durante il primo trimestre di gravidanza.

Il dolore può essere riferito alla pelvi ma anche all'addome in modo più diffuso, o posteriormente a livello delle spalle; può essere intenso, d'apparizione rapida e localizzato ad una zona ben precisa, oppure continuo e d'intensità variabile. A volte il dolore è assente e il primo sintomo è la perdita di conoscenza.

Le pazienti che presentano questi sintomi dovranno consultare il proprio ginecologo o le urgenze della maternità senza tardare. La gravidanza extra-uterina è infatti un'urgenza medica che può avere conseguenze gravi se non diagnosticata in tempo.

Quali sono le terapie?

Una gravidanza, in quanto tale, non può svilupparsi al di fuori della cavità uterina. La terapia della gravidanza extra-uterina mira quindi a rimuovere la stessa dal luogo di nidazione. A seconda dello stato di salute della paziente, della localizzazione della gravidanza extra-uterina e delle sue dimensioni, si opterà per un trattamento medico oppure per un intervento chirurgico in urgenza.

Dr. Valentina Mercanti
tel: 022 339 89 89
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
https://cmplainpalais.ch

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE GENÈVE
VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
CHÊNE BOURG
Onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
VERNIER Une Ville pas Commune
Clinique de l'Œil
FAIGLE SOLUTIONS SA RENE FAIGLE SA FAIGLE VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.
partage La banque alimentaire genevoise
CGV Centre Genevois du Volontariat
CARITAS Genève
CSP CENTRE SOCIAL PROTESTANT
ITALUIL
AVETIS ASSOCIATION www.avetis.ch
ciaoitalia.tv Genève
La Pagina http://lapagina.ch
WWW.GALARDI.CH GMN GALARDI MEDIA NETWORK
Orif Intégration et formation professionnelle
SWISSITALIA.FM

La chirurgia ambulatoriale delle varici

Parlare di ricovero per un intervento di varici degli arti inferiori oggi è assolutamente fuori luogo.

Oggi una diagnosi molto più precisa, una tecnologia chirurgica assolutamente meno invasiva di quanto non fosse qualche anno fà, ci permette di eseguire la quasi totalità delle patologie varicose in regime ambulatoriale e sempre in anestesia locale.

La struttura deve essere naturalmente ben organizzata con tutti gli strumenti necessari per qualsiasi evenienza, la presenza dell'anestesista in alcuni casi è importante e stabilita dal chirurgo in base a diversi fattori legati alla difficoltà dell'intervento e allo stato di salute del paziente.

L'assenza di dolore e la non invasività dell'intervento di varici non richiede nella maggior parte dei casi alcuna segazione.

L'immediata deambulazione successiva a intervento di varici permette di evitare tutte quelle complicazioni che seguono spesso ad un intervento in anestesia generale e alla successiva convalescenza.

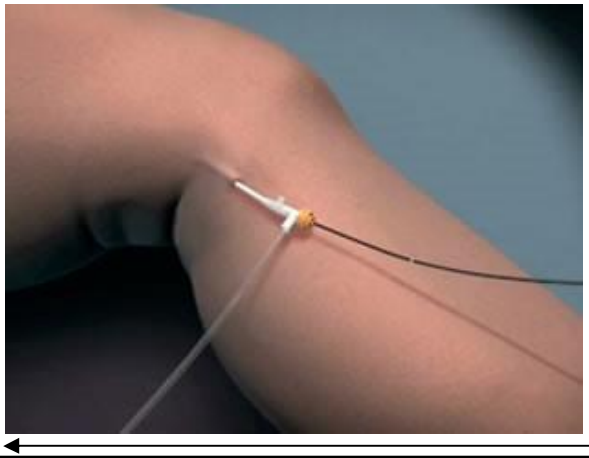
Nella chirurgia ambulatoriale delle varici non occorre il più delle volte praticare una terapia anticoagulante di prevenzione, in quanto far camminare il paziente subito dopo l'intervento rappresenta la migliore terapia anti-trombotica possibile.

La deambulazione subito dopo l'intervento permette, d'altra parte, Il recupero immediato della circolazione oltre che della propria attività lavorativa.

Chirurgia ambulatoriale non vuol dire in alcun modo ridurre l'attenzione che è dovuta ad ogni tipo di chirurgia, anche la più piccola. Le attrezzature, l'organizzazione, l'equipe e la sterilità non cambiano. Ciò che cambia è il confort del paziente che può fare l'intervento il sabato e tornare al lavoro il lunedì.

Oggi pressoché il 90% degli interventi di flebologia si esegue in anestesia locale.

A questo proposito la chirurgia venosa eco-guidata ha contribuito non poco à rendere meno invasiva la chirurgia delle varici.



Parliamo del laser e della radiofrequenza della safena.

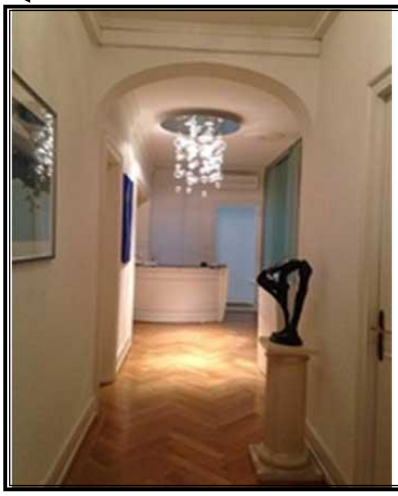
Attraverso una micro-incisione di un millimetro un catetere di piccolissime dimensioni viene inserito all'interno della vena safena e condotto, sotto controllo ecografico, nella sede della sua dilatazione.

Dopo un preciso posizionamento, che richiede comunque molta attenzione ed esperienza, è possibile chiudere completamente la vena malata e reindirizzare il sangue verso la circolazione profonda, riprendendo un percorso normale e fisiologico.

L'utilizzo del laser e della radiofrequenza ha completamente sostituito la chirurgia tradizionale delle varici che è sempre stata assolutamente più aggressiva e associata a maggiori complicanze e recidive.

Dr. Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo vascolare
a Ginevra

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève - Tél. : 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch



VEIN CLINIC
V
GENÈVE
VEIN CLINIC
24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

"Vivere con i colori del cancro": Tino Rosano inaugura il percorso della sua vita attraverso una mostra di pittura

Lo scorso 5 agosto, i dipinti dell'artista Tino Rosano sono stati messi in valore in un vernissage. La mostra, che sarà aperta al pubblico dal 5 al 30 agosto presso l'hôpital de Lavaux, à Cully (VD), è stata desiderata fortemente dall'artista siciliano, a dimostranza che non bisogna mai abbandonare le battaglie per la sopravvivenza nemmeno di fronte a malattie incurabili. Come ci ha confermato per telefono: "Questa mostra vuole rappresentare , con il suo titolo "Vivere con i colori del cancro", la malattia che oggi colpisce senza limite di età.

Tino Rosano, natio di Adrano in Provincia di Catania, 70 anni il prossimo 22 agosto, è arrivato in Svizzera nel 1970. Oltre alle sue passioni per la pittura, poesia e nella scrittura dove ha pubblicato diverse opere, Agatino, detto Tino è molto conosciuto in Svizzera Romanda per il suo impegno sociale presso l'associazionismo italiano e nei centri culturali per la diffusione della cultura e la lingua Italiana. La sua passione nella scrittura lo ha visto protagonista in diverse raccolte di poesie dove ha ricevuto alcuni premi. Ha, inoltre, pubblicato due romanzi: "Lettere mai spedite", nel1986 e "Attimi di vita", nel 1994 . Molte personalità presenti all'evento, hanno espresso esortazioni nei confronti di un personaggio che non "molla" e, attraverso le sue passioni, riesce a convivere con questo male che raggiunge milioni di persone in tutto il mondo.

"Si è rimesso a dipingere. Che energia incredibile". Queste sono state le parole, dall'espressione meravigliato e ammirato di Stéphane Manz, Direttore logistico dell'hôpital de Lavaux. I complimenti e ringraziamenti reciproci sono venuti dal Direttore Generale, Rodolphe Rouillon, dalla Psicologa, Patricia Roh e Vèronique Fluckiger, Responsabile delle cure palliative.

Al Vernissage era presente anche il Console Aggiunto della Circoscrizione Consolare di Ginevra, Roberta Massari, che ha detto dell'artista: "voce instancabile della comunità italiana, anima di artista, cuore siciliano. Un esempio di vita attiva, di amore per il suo Paese e di impegno e integrazione nella società romanda".

Sicuramente, la forza di volontà di chicchessia è decisiva nel cercare di reagire a una situazione critica di queste dimensioni. Pertanto, Tino Rosano e il suo male incurabile, una sola realtà ma l'artista siciliano affronta il futuro accanto al suo "cancro" con coraggio e consapevole chi sarà a scrivere la parola fine.

Un augurio anche da parte mia e della redazione de "La Notizia di Ginevra" a questo guerriero dei tempi nostri che ci insegna, non solo a non piangere sulle nostre sventure, ma a conviverci combattendo le avversità che la vita ci presenta con la dovuta dignità.

C. Vaccaro

Un libro per ogni alunno dei Corsi d'Italiano del Cantone di Ginevra

Nel 2019, circa 1050 alunni dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana del Cantone di Ginevra, riceveranno, in dono, l'ultimo lavoro poetico di Carmelo Vaccaro, "Pensieri DiVersi".

Il progetto consiste a trovare sponsor che comprano i libri, ad un prezzo inferiore, per poi donarli agli alunni dei Corsi. In realtà non si tratta di sponsorizzazioni vere e proprie ma di creare sinergie affinché diverse firme si uniscano per portare a termine un progetto comune rivolto agli alunni dei Corsi d'Italiano.

I primi 70 libri, offerti dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), sono già stati consegnati ai diplomati di 3a Media in occasione della consegna degli attestati lo scorso13 giugno presso i locali dell'Unimail all'Università di Ginevra.

La consegna dei primi 600 libri si è fatta ufficialmente al Consolato Generale d'Italia a Ginevra, in presenza del Console Generale d'Italia, Antonino La Piana, il Dirigente Scuola, Damiano De Paola, la Presidente dell'Ente Gestore CAE (Comitato Assistenza Educativa) e dell'autore.

Il progetto "Un libro per ogni alunno dei Corsi d'Italiano del Cantone di Ginevra" nasce anche con l'idea di stimolare gli alunni ad interessarsi alla poesia come espressione della lingua di Dante. Sulla raccolta di poesie, "Pensieri DiVersi", i commenti sono unanimi nell'evincere l'immaginazione di un viaggio tra le rime che illustrano magnificamente quelli che sono i contenuti morali dei versi.

Questa collaborazione tra l'autore e le autorità scolastiche italiane a Ginevra non è nuova. Nel passato lo stesso progetto ha permesso agli alunni di ricevere un'altra raccolta di poesie e due romanzi dello stesso autore.

Si ringraziano quanti hanno partecipato alla riuscita del progetto: SAIG, Associazione Calabrese Ginevra, Associazione Lucchesi nel Mondo, Latium Associazione regionale Emigrati, Coordinamento Associazioni Italiane a Ginevra (CAIG), Associazione Bellunesi, Clinique de l'Oeil, ITAL-UIL, Centre Medicale de Plainpalais, Dr. Valentina Mercanti, Trios-Protection. I ristoranti: Il Quadrato; La Primavera; Ristorante de la Place.

Francesco Lassandro: i nostri ristoratori italiani a Ginevra difendono il Made in Italy culinario

Malgrado la presenza di ristoranti italiani con mano d'opera e proprietari di altre nazioni, nella difesa del Made in Italy, gli italiani all'estero si uniscono come le dita di una mano. Dall'atmosfera gioiosa, negli addobbi e dai profumi inconfondibili che invade lo spazio circostante alla cucina, si riconosce subito di essere in un ristorante di casa nostra.

Questo è quello che vuole dimostrare, la squadra di Francesco Lassandro, neo proprietario del Ristorane "La Primavera", Route de Meyrin 8 a Ginevra. Mettere a disposizione l'esperienza innovativa della Pizza e della cucina italiana è la sfida che Francesco si è prefissa per i suoi clienti. Accrescere i requisiti del savoir faire italiano con le nuove tecniche della nostra ristorazione è la dimostrazione dell'evoluzione di una nuova generazioni di imprenditori italiani pronti a mettersi in discussione per soddisfare le esigenze dei clienti sempre più esigenti. Per questo, non tutti possono improvvisarsi imprenditori italiani della ristorazione se non lo si è!

Il percorso professionale e di studi di Francesco Lassandro dimostrano proprio un attaccamento passionale alla professione. Il maestro pizzaiolo nato a Castellaneta in provincia di Taranto il 17 Luglio del 1978. Il mondo della pizza ha sempre affascinato Francesco che ha la sua occasione di farvi parte quando inizia a lavorare come bagnino presso un lido di Castellaneta Marina con annessa pizzeria. L'incontro con il Maestro Pietro Lacava, che gli trasmette i segreti del mestiere, diventa determinante per il giovane apprendista. Il desiderio di realizzarsi porta Francesco a Cardiff, Città del Galles, situata sulla baia di Bristol in Inghilterra. Dopo l'apertura della pizzeria "Vapiano". a Londra, finisce l'esperienza inglese ma determinato a dissetarsi, ancor di più, di questa passione che è la Pizza.

Nel 2008 il ritorno in Italia, per accrescere maggiormente le sue conoscenze sulla materia, frequenta il corso professionale per pizzaioli tenuto dal maestro Paolo Priore presso la "Scuola Italiana Pizzaioli" a Bari. Dopo diverse mete per apprendere la professione, Ginevra accoglie Francesco per lavorare nelle più rinomate pizzerie del Cantone dove affronta nuovi ritmi lavorativi, vengono sfornate in media 500 pizze al giorno.

Sfrutta il periodo di pausa per aumentare il suo bagaglio culturale, frequenta infatti un corso da istruttore presso l'accademia "Pizza News School" con il maestro Luigi Ricchezza, diventando istruttore di riferimento della scuola per la zona di Ginevra. Oggi Francesco, dopo aver acquisito il titolo di Istruttore Pizzaiolo di Pizza News School, ottenuto presso la Sede dei Grandi Molini Italiani nel 2017, gestisce il ristorante-pizzeria "La Primavera" di Ginevra, che conta 100 coperti interni e 100 in terrazza. Dopo aver provato diversi metodi d'impasto, Francesco ha optato per la semplicità e ha una ricetta tutta sua dichiarata "squisita" da molti conoscitori.

Francesco, come tanti "veri" ristoratori italiani, porta sempre nel cuore l'Italia, cerca di portare questo amore per la patria anche sul suo menù come dimostrano le pizze "Regina" e "Italia, utilizzando prodotti rigorosamente italiani.

La storia professionale di Francesco Lassandro sarà pubblicata prossimamente nel libro " Pizza in the world talent story".

Ginevra, con Francesco Lassandro, si arricchisce di un altro professionista imprenditore del Made in Italy culinario, pronto a difendere il tricolore, le vecchie e nuove ricette del vasto ricettario italiano.

C. Vaccaro

La Primavera
Tradizione Italiana
Pizzeria - Ristorante
Mobile: 078 934 64 42
Ristorante: 022 / 734 01 02
Adresse: Route de Meyrin 8, 1202 Genève, Suisse
E-mail: salut@laprimavera-geneve.ch
Sito web: www.laprimavera-geneve.ch Facebook - Instagram @Laprimaveratradizione

Sapori d'Italia
Stazione Ginevra Cornavin

"Sapori d'Italia" è un negozio di alimentari che propone specialità provenienti dall'Italia e prodotti d'uso quotidiano, il tutto immerso in un ambiente tipicamente italiano.

Per la nostra nuova filiale di prossima apertura siamo alla ricerca di:

addetti/e alla vendita Food

Compiti

Da "Sapori d'Italia" il contatto con la clientela è di primaria importanza. Con il vostro entusiasmo e la vostra passione farete vivere ai nostri clienti un'esperienza di immersione totale in una tipica piazza del mercato italiano. Non fate deroghe alla cura dei nostri prodotti e alla garanzia della freschezza. L'immagine del negozio è importante, quindi la qualità è per voi una priorità quotidiana così come il rispetto assoluto delle nostre direttive. La preparazione delle specialità italiane, come il caffè o i panini, non hanno segreti per voi e/o siete particolarmente motivati all'idea di poterli preparare. Infine, ogni giorno vi dedicherete alla gestione coscienziosa e meticolosa della merce.

Competenze e qualità richieste

- Formazione professionale di base nel commercio al dettaglio conclusa o esperienza professionale equivalente nel settore della vendita o della gastronomia
- Flessibilità negli orari di lavoro, compreso il fine settimana
- Lavoro individuale, affidabile e preciso
- Conoscenza della lingua italiana, buone conoscenze scritte e orali di francese
- Cordialità e spirito d'equipe, aspetto curato

Questo profilo e il lavoro vi interessano? Allora inviateci la vostra candidatura completa di curriculum vitae, lettera di motivazione, diplomi e certificati di lavoro per posta: Coop Société Coopérative, Mme Favre Elodie, Ressources Humaines, Ch. du Chêne 5, 1020 Renens o per e-mail a elodie.favre@coop.ch

Un mondo di opportunità.

coop
Pour moi et pour toi.

La L.A.R.E. incontra i soci e simpatizzanti al pic-nic e presenta la nuova bandiera

Nella spettacolare cornice della Ferme di San Maurice tra vigneti e vista lago si é svolto ,in data 25 agosto , in un magnifico pomeriggio di sole il consueto pic-nic di agosto della associazione regionale dei Laziali di Ginevra " L.A.R.E.".

Gli invitati sono stati ricevuti calorosamente dal Presidente, e dai consiglieri MOGGIANI Alessandro e WOLFISBERG-Giacomini Ester.

La giornata è trascorsa piacevolmente tra allegria e buon umore . Vini pregiati e buon cibo hanno contribuito alla positiva riuscita della manifestazione, e a deliziare le papille gustative dei presenti.

Con questa occasione oltre a rinsaldare l'amicizia e il piacere di trascorrere un gioioso momento insieme, si è presentata ed inaugurata la nuova bandiera dell'Associazione .

Nel corso del pomeriggio , sono stati trasmessi i saluti ed auguri di un ex consigliere della LATIUM, Jean Piere Gonthier, che per motivi personali si scusava di non poter partecipare all'evento, e sono state ricordate le varie attività svolte nel corso dell'anno, e quelle a venire, ed in particolare i contatti con la dirigenza della Regione Lazio per consolidarne i legami storici e lo sviluppo di nuove iniziative comuni, e la campagna informativa, attraverso articoli sulla stampa ginevrina, per attirare l'attenzione di corregionale e simpatizzanti ad aderire alla nostra Associazione : www.latiumginevra.sitew.es

La manifestazione si é conclusa alle 10 di sera con la promessa di rivederci il 26 settembre p.v. al "corso di cucina con ricette e specialità della Regione Lazio" che avrà luogo presso la SAIG, 10 Avenue Ernest-Pictet 1203 *Ginevra*.

Il Pic-nic dell' Associazione "Lucchesi nel Mondo" insieme alla 7ma edizione dell'Aperitivo "Arcobaleno d'estate"

È sempre motivo di gioie passare una bella giornata soleggiata tra italiani e simpatizzanti, come le feste campestre che l'associazionismo italiano a Ginevra ci ha abituato a condividere. Anche se questo tipo d'attività si svolge tra giugno e luglio dove sancisce la fine delle attività prima delle ferie estive, quello dell'Associazione Lucchese ha avuto lo stesso notevole successo lo scorso 25 agosto, con le130 adesioni.

Come già dalla 1ª edizione, l'Aperitivo "Arcobaleno d'estate", arrivata alla 7ª edizione, è stato associato al tradizionale Pic-nic. Quest'anno previsto dal 20 al 23 giugno in omaggio a Leonardo da Vinci nel cinquecentenario della sua morte.

"Toscana Arcobaleno d'Estate 2019, iniziativa promossa per il settimo anno consecutivo dalla **Regione Toscana**, che, oltre a coinvolgere diverse istituzioni toscane, l'evento viene festeggiato dalle associazioni toscane all'estero. Un lungo weekend di festa dedicato ai turisti e ai toscani che avranno l'opportunità di testare il meglio dell'offerta regionale. Il cartellone comprendeva concerti, degustazioni, mostre con particolare attenzione alle eccellenze toscane, dalle bellezze culturali e paesaggistiche ai prodotti enogastronomici.

Come di consueto, numerose famiglie, soci e simpatizzanti si sono riunite per deliziarsi del pranzo all'aperto che, l'Associazione Lucchesi Nel Mondo, ha predisposto negli spazi verdi della Ferme Marignac, territorio comunale di Grand -Lancy.

Accolti dal Comitato, con in testa il Presidente Menotti Bacci, i partecipanti hanno avuto modo di trascorrere in allegria un pomeriggio tra amici, intorno ad una grigliata di galletti e salsiccia toscana con contorni di insalate e, rigorosamente, vini toscani.

Per l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, l'unica associazione toscana della Svizzera romanda, promuovere la Toscana non vuol dire solo favorire i suoi prodotti finiti, ma anche diffondere un patrimonio di usanze, quali gastronomiche, che li sorreggono. Da anni la «Lucchesi nel Mondo» svolge tale compito, facendo scoprire le eccellenze toscane ai connazionali italiani e svizzeri, attraverso un calendario ricco di eventi sociali e culturali, comprese le apprezzate lezioni di cucina alla SAIG.

L'associazione "Lucchesi nel Mondo" di Ginevra ringrazia tutti coloro che hanno partecipato numerosi alle iniziative svolte durante l'anno in corso e, augurando a tutti loro una piacevole estate, dà appuntamento alla prossima stagione autunnale.

Adesso la Carta d'identità Elettronica anche ai cittadini italiani residenti all'estero?

Lo stesso On. Billi lo comunica tramite un comunicato stampa del 18 giugno 2019: - "Ieri abbiamo approvato all'unanimità la mia risoluzione a Commissioni congiunte Esteri e Affari Costituzionali alla presenza del Sottosegretario Sen. Stefano Candiani"- afferma l'On. Simone Billi, eletto nella Circoscrizione Europa. Ha poi concluso: - "questa risoluzione impegna il Governo a realizzare la Carta d'Identità Elettronica anche per gli Italiani all'estero."

Senza nulla togliere al successo personale dell'On. Billi, per dovere di cronaca, si fa presente che la Carta d'Identità elettronica è il frutto delle riforme messe in atto dai precedenti Governi che hanno fortemente voluto la digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Fin dalle prime sperimentazioni della CEI è stato evidenziata l'urgenza di estenderla anche agli italiani all'estero. In questi anni non sono mancate atti parlamentari in questa direzione ma, purtroppo evidentemente non arrivati a buon fine.

Ci sono state sollecitazioni dei parlamentari del PD già nella scorsa legislatura e anche in questa che richiedevano l'emissione all'estero perché ad es. in Germania non aprono un conto bancario senza una Carta d'Identità Elettronica. La risposta fu che avrebbero gradualmente proceduto ad estenderla all'estero. Il processo dell'introduzione della Carta Elettronica è documentata e tutti i passaggi più rilevanti sono avvenuti con i recenti governi. L'estensione per l'estero era già stabilità, il vero problema è quello

On. Simone Billi

dei tempi. Peraltro in Italia la sperimentazione ed effettiva estensione a tutti ha richiesto anni.

Le origini del Progetto CEI

Il progetto "Carta d'Identità Elettronica" CEI era previsto in Italia già dalle leggi Bassanini nel 1997, rappresentando un'avanguardia rispetto agli altri Stati europei. La prima fase del progetto venne avviata nel 2001 con l'emissione in 83 Comuni di un primo modello sperimentale della CIE, al fine di individuare problemi di natura tecnica, legati al software e all'hardware, relativi all'emissione e all'utilizzo delle carte.

Nel 2015 è stato invece deciso di sfruttare un unico polo produttivo, quello della Zecca di Roma e, con il decreto interministeriale del 23 dicembre 2015 (G.U. - Serie generale n.302 del 30/12/2015), sono state specificate le caratteristiche della nuova CIE che per questo è stata chiamata anche CIE 3.0.
La CIE è stata definita come documento d'identità sostitutivo alla Carta d'Identità Elettronica con l'art. 10, comma 3 del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Il 4 luglio 2016 cominciò il processo di sostituzione della carta d'identità cartacea con la CIE, inizialmente operativo in 199 Comuni. In conformità al piano di dispiegamento approvato dalla Commissione interministeriale della CIE (all.1), i restanti Comuni sono stati abilitati gradualmente all'emissione della nuova CIE. In particolare, un primo gruppo, composto da 350 Comuni, è stato abilitato a partire dal 26 aprile 2017, assicurando, con i precedenti 199, la copertura del 50% della popolazione. I restanti Comuni sono stati abilitati entro la metà del 2018.

Comunque sia, non possiamo che salutare l'impegno dei nostri parlamentari eletti all'estero, in questo caso, un bel traguardo personale raggiunto dal nostro Parlamentare eletto in Svizzera, l'On. Simone Billi, con l'auspicio che la mozione diventi "concreta" e che non rimanga un mero documento. L'occasione ci è gradita per augurare a lui e ai nostri rappresentanti eletti in Europa e nel mondo, un fervido buon lavoro nella salvaguardia degli interessi degli italiani nel mondo.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di ottobre

Il Corso di Cucina continua il mese di ottobre con due ricette toscane eseguite dal Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo

Giovedì 10 ottobre e giovedì 31 ottobre pietanze a sorpresa

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2019 - 2020:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
***La Permanenza sociale* Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch

L'ente gestore CAE e l'Ufficio Scuola consegnano i diplomi di terza media

Cerimonia di consegna dei diplomi di terza media per gli alunni dei corsi di lingua e cultura italiana, organizzata dall'Ufficio Scuola del Consolato d'Italia a Ginevra, in collaborazione con il CAE – Comitato Assistenza Educativa.

Giovedì 13 giugno alle ore 19:30, presso la sala S160 dell'Università di Ginevra all'Unimail, messa a gentile disposizione, ha avuto luogo la consegna dei diplomi di terza media.

La cerimonia ha avuto inizio con il discorso di benvenuto della Console Dott.ssa Roberta Massari, la quale si è complimentata con gli studenti per il loro percorso scolastico. La Dott.ssa ha ribadito quanto sia importante l'apprendimento della lingua e cultura italiana per arricchire il loro bagaglio culturale.

Un ringraziamento particolare è stato espresso da parte del Dirigente Scolastico Dott. Damiano De Paola alle famiglie, agli allievi e ai docenti MAE e CAE per l'impegno profuso. Il Dott. De Paola ha, inoltre, colto l'occasione per salutare i presenti in vista del suo imminente rientro in Italia, essendosi concluso il Suo mandato.
Un saluto è stato anche rivolto dalla

Presidente del CAE Dott.ssa Virginia Cremonte, la quale ha manifestato la sua soddisfazione per i risultati conseguiti a fronte di un impegno costante e notevole anche da parte dell'Ente Gestore.

Apprezzatissimo l'intervento della Prof.ssa Letizia Pampana che, rivolgendosi agli alunni, ha sottolineato l'importanza delle arti umanistiche (poesia, letteratura, musica) da non sottovalutare in una società prettamente tecnologica. La docente, infine, ha raccomandato agli studenti di non soffermarsi mai alle apparenze e di coltivare l'interesse dello studio, della conoscenza e della scoperta.

Un incontro formale, ma al contempo molto emozionante per questi giovani che sono stati applauditi da una sala gremita di genitori, parenti ed amici. I ragazzi, frequentanti l'11° anno HARMOS della scolarità obbligatoria in Svizzera, chiamati uno ad uno, hanno ricevuto l'attestato che insieme al diploma della loro scuola, consente l'accesso al primo anno di un qualsiasi istituto di scuola media superiore italiano.

Ai ragazzi è stato anche offerto un piccolo dono da parte del CAE (Comitato Assistenza Educativa) e un libro di poesia scritto dal Sig. Carmelo Vaccaro offerto dalla SAIG (Società Associazioni italiane Ginevra).

Una serata che si è conclusa con un buffet organizzato dai membri della Giunta CAE in un clima disteso e rilassato che ha permesso agli alunni di salutare e ringraziare le loro insegnanti.

Angela Pelleriti

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch
***Rue des Délices 18 - 1203 Genève* Tel. 022 738 69 44**
ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI
UIL
Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata "Prairie"
***Orario di apertura al pubblico:* dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00**

Ben tornato in Svizzera Ambasciatore Silvio Mignano

Nato a Fondi, in Provincia di Latina, il 23 ottobre 1965, S.E. l'Amb. Silvio Mignano, diplomatico di carriera, si è laureato nel maggio del 1988 in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma.

La carriera diplomatica del giovane Mignano inizia nel marzo del1991 nell'Ufficio IV della Direzione Generale per il Personale e l'Amministrazione fino al 1994. Nello stesso anno inizia la sua esperienza internazionale quale Secondo e Primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia all'Avana fino al 1998, per poi proseguire a Nairobi fino al 2001. Il suo rientro in Patria lo vede impegnato come Capo della Segreteria della Direzione Generale per i Paesi delle Americhe fino al 2004.

La Svizzera lo accoglie a Basilea dal 2004 al 2007 al suo primo incarico di Console Generale d'Italia e, dopo aver concluso l'esperienza elvetica, ricoprirà la sua prima nomina di Ambasciatore d'Italia a La Paz, in Bolivia, fino al 2010. Al suo rientro in Italia siederà a capo dell'Ufficio I della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, fino al 2012 e, per un anno alle dirette dipendenze del Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione. Dal 2013 al 2015 è stato Direttore dell'Organismo Indipendente di Valutazione. È nel 2015 che riparte per la sua esperienza di Ambasciatore a Caracas, in Venezuela e, dal 14 giugno 2019 è Ambasciatore d'Italia a Berna, accreditato anche a Vaduz.

S. E. Silvio Mignano parla italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Padre di tre figli, oltre nella diplomazia si è distinto anche nella letteratura con la pubblicazione di cinque romanzi, tre libri di poesie, un libro di racconti di viaggio e uno di favole per bambini, che ha anche illustrato.

L'opera di Mignano varia del romanzo poliziesco destrutturato, con ambientazioni che spaziano dalla Roma di Villa Borghese ai parchi naturali africani, alla poesia, dai racconti alle favole. È anche critico letterario e di arte. Inoltre, ha scritto la sceneggiatura del film di Claudio del Punta "Haiti Chérie", premio della giuria giovani proprio per la sceneggiatura al Festival di Locarno del 2007.

Al Suo arrivo a Berna, S.E. Silvio Mignano ha già tracciato la strada del suo mandato in Svizzera. Difatti, le prime parole espresse nella sua veste di nuovo ambasciatore d'Italia a Berna sono state al quanto emblematiche: -*"Con pochi Paesi possiamo vantare tanti e profondi legami come con la Svizzera. Più di 600mila italiani residenti, una lingua comune, circa 30 miliardi di euro di scambi commerciali sono solo la cornice di una tela di relazioni che, come per i classici di Calvino, non ha ancora finito di dire quel che ha da dire"*.-

Ben tornato in terra elvetica Ambasciatore e buon lavoro!

150 anni di Chêne-Bourg: un giorno che sarà ricordato

"150 anni fa, i nostri antenati hanno combattuto per creare un comune progressista e lungimirante. È chiaro che la loro visione era quella giusta, perché dal 1869 la storia di Chêne-Bourg è stata segnata da progetti ambiziosi e dinamici. Oggi più che mai, gli sviluppi che vive il comune lo trasportano in un modernismo sinora ineguagliato. Beatriz de Candolle, sindaco di Chêne-Bourg

In questo primo giorno d'estate, gli sguardi si girano tutti verso Chêne-Bourg. Il comune più piccolo e più giovane del cantone celebra i suoi 150 anni con stile. Tutto inizia sulla Place Favre dalle 10:00 con animazioni per bambini che si prolungheranno durante il giorno. Giochi in legno, trucco, castelli gonfiabili permetteranno ai piccoli *chênois* di divertirsi prima di andare al primo piano del *Point favre* dove li aspetta una narratrice. Nel frattempo, il pubblico si è trasferito nella sala del *Point favre* dove l'orchestra dei LemanCellos rende un profondo omaggio al grande pianista *chênois* di origine rumena Dinu Lipatti, interpretando il suo Notturno in fa minore per pianoforte arrangiato per 4 violoncelli da Giacomo Grandi. Opere di Grieg, Bach e Mozart, sono al programma che si conclude con una scoperta musicale della pianista e compositrice ginevrina Caroline Boissier-Butini (1786-1836) di cui l'Andantino del concerto "La Suisse" arrangiato da Giacomo Grandi per due violoncelli solisti e insieme di violoncelli per la delizia del pubblico.

Un comune decisamente orientato verso il futuro

La musica lascia il posto alla parte ufficiale orchestrata dal segretario generale del comune di Chêne-Bourg, André Nasel. Il sindaco di Chêne-Bourg, Beatriz de Candolle, è la prima a parlare a nome suo e dei suoi colleghi del Consiglio amministrativo Christiane Nicollin e Pierre Debarge, di fronte a un parterre nutrito di politici, incluso il Consigliere di Stato Thierry Apothéloz, il presidente del Gran Consiglio Jean-Marie Voumard, il 1° Vicepresidente del Gran Consiglio François Lefort, alcuni deputati e le autorità dei comuni vicini ginevrini e francesi.

Nel suo discorso, Beatriz de Candolle rileva gli incessanti sforzi del suo comune ad essere in prima linea nello sviluppo, in particolare nel settore dei trasporti: "Chêne-Bourg ha partecipato attivamente allo sviluppo economico della regione ed è sempre stata un luogo di passaggio essenziale per la sua posizione geografica su un'asse stradale strategico e storico che collega Ginevra alla valle dell'Arve e al tunnel del Monte Bianco ". Dopo aver visto la prima linea a vapore che collega il Rondeau de Carouge ad Annemasse, poi la prima *Micheline* sulla linea ferroviaria Vollandes-Annemasse, accoglierà il 15 dicembre il Léman Express nella sua nuovissima stazione. Sono quindi questi 150 anni d'incessanti progressi rivendicati e assunti da Chêne-Bourg e all'origine della sua secessione con Thônex, che vengono celebrati oggi.

Quando Thierry Apothéloz sale sul podio, conferma umoristicamente questo dinamismo tipico di un comune di cui lo stemma indossa una ghianda, che è "un buon segno, dato che dà una quercia". Ha continuato il suo discorso elencando tutti gli eventi che hanno accompagnato la fondazione di Chêne-Bourg nel 1869, di cui il primo discorso pronunciato da una donna in Svizzera. Come Beatriz de Candolle, ha sottolineato l'importanza di Chêne-Bourg come asse stradale, con il passaggio della linea del tram 12 che è la più antica d'Europa e dei Parker o degli Hautier, le prime vetture elettriche della storia, in un'epoca in cui la velocità autorizzata non superava i 12 km / h à *Chêne*...

Questa parte ufficiale è anche l'occasione di due importanti vernissage: quello dell'opera dello storico Christophe Vuilleumier, "*Chêne-Bourg entre passé et avenir*" e la mostra di fotografie di Régis Figarol, "*Les gens de Chêne*". È intorno al calice dell'amicizia che termina questa prima parte dei festeggiamenti per il 150° anniversario del Comune di Chêne-Bourg.

In questa bella giornata estiva, i partecipanti si disperdono sulla Place Favre, dove una serie di Food Truck ha preso posto per il ristoro; le bevande sono proposte allo stand della Compagnia dei Vigili del Fuoco che celebra anche quel giorno i 150 anni della sua fondazione. I pompieri *chênois* non si occupano solo del rinfresco, ma svolgono durante tutto il giorno dimostrazioni e animazioni che deliziano i bambini che possono testare diversi getti e schizzare acqua in questa giornata canicolare. Il pubblico amante della musica ritorna alle 13:30 al Point favre. I musicisti del'Orchestra dei Trois-Chêne hanno preso posto sul palco e hanno interpretato brani eseguiti con il loro solito splendore. Così hanno suonato la Sinfonia n° 1 di Vassili Kalinnikov, nonché una creazione di Carlo Ciceri, Apnea, commissionata dall'Orchestra stessa.

Kaarina Lorenzini

Segue a pag. 13

Nel frattempo, nel parco della Place Favre, i bambini realizzano con l'aiuto di un animatore, disegni che saranno sospesi su un'opera collaborativa, un albero da disegni ritagliato in legno. Inoltre, i giochi in legno disponibili in una tenda fanno anche la gioia di molti bambini durante il giorno.
Nelle vicinanze, la Ludothèque, che ha aperto eccezionalmente un sabato, ha uscito i suoi giochi all'aperto.

I Food Truck sono in pieno svolgimento durante tutto il giorno.

Nel tardo pomeriggio, la folla si crogiola sull'erba per ascoltare "*Le Chemin des Nuages*", un'orchestra Jazz Manouche che distilla i suoi autentici brani jazz. Un buon momento di relax musicale, lasciando il posto a uno spettacolo di fuoco affascinante, prima d'iniziare una serata alta in spettacoli di ogni genere sulla scena artistica.

È il gruppo Tribute Queen che inizia, mettendo fuoco alla folla venuta ad ascoltare l'eponimo gruppo mitico. Seguiranno un Drum Show e una Show LED performance decisamente moderna, seguita dal gruppo Ladylicious con le sue varietà internazionali che invitano a ballare.
Un anniversario ben celebrato!

Sophie Urfer

Di seguito uno scampolo del discorso originale in, francese, del Sindaco di Chêne-Bourg, Beatriz de Candolle

Mesdames et Messieurs,

C'est avec beaucoup de plaisir que je vous accueille au Point favre et vous souhaite, au nom des autorités de Chêne-Bourg, une très cordiale bienvenue à l'occasion de la cérémonie officielle du 150e anniversaire de la commune et de notre compagnie des sapeurs-pompiers.

J'aimerais saluer tout particulièrement Monsieur Thierry Apothéloz, Conseiller d'Etat, et Messieurs Jean-Marie Voumard et François Lefort, Président et vice-Président du Grand Conseil qui nous font l'honneur d'être parmi nous aujourd'hui, marquant ainsi l'intérêt des autorités cantonales pour Chêne-Bourg.

Comme nous ne manquons pas de le répéter à chaque occasion, Chêne-

Bourg est la plus petite et la plus jeune commune genevoise. Il était donc normal qu'elle veuille fêter dignement son 150e anniversaire et montrer que la benjamine du canton n'a rien perdu de sa vitalité et de son ambition durant le siècle et demi de son existence.

C'est après de longs débats et un travail approfondi des autorités cantonales que la commission parlementaire en charge de ce dossier délicat est arrivée à la conclusion que «non seulement la division de la commune est possible, mais qu'elle sera salutaire». La loi est finalement votée par le Grand Conseil le 17 février 1869 par 37 oui et 8 non.

Le Conseil d'Etat n'a ensuite pas perdu de temps après la promulgation de loi en convoquant les électeurs de la nouvelle commune de Chêne-Bourg le 21 mars 1869 pour élire 9 Conseillers municipaux et, deux semaines plus tard, pour le nouveau maire. C'est Jean Héridier qui remportera ce scrutin et deviendra ainsi le premier maire de notre commune.

Que de chemin parcouru depuis 1869! Elle a également vu passer la première Micheline sur la ligne ferroviaire Vollandes-Annemasse en 1888. Et, un siècle plus tard, elle est à nouveau associée à un vaste projet de transports publics qui a beaucoup fait couler d'encre et de salive, le fameux CEVA.

Le 15 décembre prochain, Chêne-Bourg aura l'honneur d'accueillir officiellement le Léman Express dans sa toute nouvelle gare et sera ainsi reliée à un vaste réseau ferroviaire desservant l'ensemble du Grand Genève.

Lors de la création de la nouvelle commune, il a fallu se partager les biens de l'ancienne entité – ce qui n'a semble-t-il pas été très simple à l'époque - mais surtout, les autorités fraîchement élues ont dû rapidement mettre en place les nouvelles institutions et structures qui leur permettraient de fonctionner de façon autonome. C'est dans ce cadre qu'est née la nouvelle compagnie de sapeurs-pompiers de Chêne-Bourg. Les autorités de Chêne-Bourg sont fières de leur compagnie 22 et lui adressent leurs remerciements reconnaissants pour l'engagement constant et efficace qu'elle développe pour le bien et la sécurité de nos concitoyens.

Il y a 150 ans, nos ancêtres se sont battus pour créer une commune progressiste tournée vers l'avenir. Force est de constater que leur vision était la bonne, car depuis 1869, l'histoire de Chêne-Bourg a été jalonnée de projets ambitieux et dynamiques. Aujourd'hui plus que jamais, les développements que vit la commune la transportent dans un modernisme jamais égalé.

Les autorités d'aujourd'hui sont fières et reconnaissantes de ce passé et souhaitent à Chêne-Bourg de poursuivre sur cette voie longtemps encore.

Vive Chêne-Bourg.
Vive Genève.
Vive la Suisse. »

Beatriz de Candolle
Maire

30, 31agosto e 1° settembre l'edizione 2019 della Vogue de Carouge

Una tradizione ormai consolidata quella dell'ultimo fine settimana di agosto nella Città di Carouge, dove si svolge uno dei più importanti appuntamenti annuali del Cantone di Ginevra: la rinomata Kermesse della Vogue de Carouge.

L'edizione 2019, svoltasi il 30, 31agosto e il 1° settembre è iniziata il venerdì sera con la cerimonia di apertura, caratterizzata con la presenza delle autorità comunali ornata dalle note della Banda Musicale della Città di Carouge. Dopo gli interventi del Presidente del Cartel de Carouge, Daniel Mouchet e il Presidente del Consiglio Comunale della Città di Carouge, Alain Voignier, il Sindaco Stéphanie Lammar ha preso la parola ringraziando quanti si spendono per il successo di questo importante appuntamento annuale che è la Vogue de Carouge. Il Sindaco Lammar ha poi ringraziato i colleghi Nicolas Walder e Anne Hiltpold per l'ottimo lavoro svolto per i cittadini della Città sarda.

Il Sindaco Stéphanie Lammar, nel suo discorso ha confermato i propositi pubblicati nel ampio programma edito per l'occasione: *"Se Carouge continua a crescere e il compito del nostro Comune è di accompagnare questo sviluppo nel miglior modo possibile, Tuttavia, è importante preservare l'anima Carougese che rende la nostra Città una Città così specifica e accattivante. Sono certa che manterrà e perpetueranno certe tradizioni che Carouge può sviluppare mantenendo la propria identità. Come tale, la Vogue de Carouge è stato un appuntamento fisso nel nostro calendario per decenni.*

Celebrazione tipicamente carougese che mette in primo piano le nostre leggendarie società, la Vogue rende il rientro scolastico un po' più facile, per i giovani, che possono conoscere i loro nuovi compagni di classe tra le giostre e, dei meno giovani, che hanno l'opportunità di condividere momenti conviviali.

Vorrei ringraziare e congratularmi con il Comitato del Cartello di Carouge che, con dinamismo ed entusiasmo, ha messo insieme un magnifico programma per questa edizione del 2019. Grazie anche ai volontari, in particolare ai membri delle varie società di Carouge, che danno vita al nostro Comune al quotidiano."

Dopo i discorsi ufficiali, di cui si è ufficialmente dichiarata l'apertura della Vogue, il folto pubblico presente si è disperso per visitare le decine di stand artigianale e culinari. Delle due associazioni italiane presenti, uno stand si distingueva proponendo prodotti del sud Italia, quello dell'Associazione Calabrese di Ginevra, la quale, sono sempre pronti a sostenere l'italianità nel Cantone, qualora si presenta l'occasione. Molte le pietanze antiche e moderne elaborate dalle donne calabresi, hanno attirato i palati di molti dei presenti in tutta la durata della kermesse.

Carouge, chiamata con orgoglio anche la vecchia città sarda oggi inglobata nel cuore di Ginevra, con il suo particolare assetto urbanistico rappresenta la testimonianza più palpabile dell'estensione del Regno di Savoia fino alle sponde del lago Lemano.

Qui, da circa 78 anni, alla fine di agosto si svolge una festa popolare, "La Vogue de Carouge", promossa dalla Società "Cartel di Carouge" che riunisce artigiani e associazioni locali. La festa è divenuta una kermesse di grande spessore culturale, ed è ormai tradizionale appuntamento da non mancare non solo per gli abitanti della città, ma anche di Ginevra e dei dintorni.

I rappresentanti della comunità italiana sono stati presenti, già dal venerdì e per tutta la tre giorni, per accogliere il pubblico e far conoscere al meglio i prodotti tipici delle rispettive regioni, rappresentando al meglio quella che è la tradizionale gastronomia italiana.

C. Vaccaro

N. Walder : sostenere la qualità della vita a Carouge in risposta alle sfide globali

Quest'anno di amministrazione comunale in qualità di Sindaco di Carouge è stata l'occasione di presenziare a numerosi incontri con gli abitanti e le diverse aziende e associazioni di residenti, di commercianti o di utenti. Questi scambi si sono rivelati essenziali per arricchire la mia azione ed anche per meglio rispondere alle aspettative degli abitanti di Carouge.
Colgo l'occasione per ringraziare le diverse società italiane tra cui la SAIG per gli scambi pieni di rispetto e di amicizia, ma anche per vari eventi ai quali tali associazioni hanno dato contributi contribuiti a Carouge o nel resto del cantone di Ginevra.

Carouge umanista

È tanto più importante condividere il più possibile che Carouge è oggi soggetto ad una forte pressione demografica e deve affrontare, di conseguenza, notevoli sfide urbane.
Queste sfide, ci impegniamo quotidianamente e bisogna affrontarle garantendo al contempo la conservazione della qualità della vita e lo spirito di apertura di Carouge.

Ecco perché ho approfittato di quest'anno in veste di Sindaco per ricordare e promuovere lo spirito di accoglienza e i valori di tolleranza e solidarietà che la nostra città ha sempre saputo onorare. Perché se Carouge è stata in grado di svilupparsi in modo così armonioso nel corso dei secoli, è perché è stata in grado di accogliere e integrare con dignità i suoi immigrati e visitatori, compresi i richiedenti asilo.
In un momento in cui alcuni Stati violano sempre più apertamente i diritti umani, è stato importante per me rendere omaggio agli immigrati, molti dei quali venuti dall'Italia, che hanno dato un contributo significativo alla costruzione e alla prosperità della nostra città.

Carouge egualitario

Quest'anno di amministrazione comunale è stato anche l'occasione per sottolineare la necessità di combattere contro ogni forma di razzismo, antisemitismo, sessismo o omofobia. A Carouge, come altrove, tutti devono poter scegliere il proprio modo di vivere con gli stessi diritti e doveri, nonché le stesse libertà e opportunità.

Il 14 giugno, lo straordinario successo dello sciopero delle donne ci ha ricordato le evidenti disuguaglianze che purtroppo persistono nel nostro paese.

A Carouge, io e le mie due colleghe riceviamo le stesse indennità. Sembra ovvio e tuttavia è un'eccezione nel nostro paese, le donne ancora troppo spesso sono molto meno remunerate delle loro omologhi maschili.

È per questo motivo che abbiamo sostenuto questa giornata di sciopero offrendo ai collaboratori del Municipio la possibilità di parteciparvi senza impatto sul loro salario.

Carouge sostenibile e verde

Ma quest'anno sarà stato particolarmente segnato da un'accelerazione delle conseguenze del riscaldamento globale: scomparsa di ghiacciai, record di temperatura, incendi e tempeste ripetute, scioglimento dei poli, diminuzione della biodiversità e naturalmente gli altri drammi ai quali tendiamo a quasi ad abituarci: materie plastiche negli oceani, pesticidi nel suolo e inquinamento dell'aria.

Mentre le questioni ambientali sono globali e richiedono una collaborazione internazionale, le autorità locali hanno ancora un ruolo decisivo da svolgere nel portare politiche innovative, sostenibili e rispettose dell'ambiente nei loro territori.

È così che abbiamo lanciato a Carouge diversi progetti che ci hanno portato a ridurre drasticamente i nostri rifiuti e ad entrare in un ciclo più virtuoso di consumo responsabile, che ci ha permesso di ottenere quest'anno molti riconoscimenti:

- Prima città del "commercio equo e solidale" della Svizzera romanda grazie a una politica di sostegno alla produzione agricola che sia ecologicamente e socialmente equa.

- Città più solidale della Svizzera. Premio assegnato dall'associazione Solidar sulla base dei loro studi sulle politiche di acquisto (responsabile) e sulla nostra politica di cooperazione internazionale.

- Prima città "Zero rifiuti" con il progetto di ridurre del 30% i nostri rifiuti da incenerire e di orientare il nostro comune verso un consumo più responsabile. Grazie all'impegno di tutto il team di "Zero Waste Svizzera", la nostra città ha sviluppato un ambizioso programma che comprende numerosi seminari, coaching e conferenze.

Rispondere all'emergenza climatica a livello locale significa anche proteggere gli abitanti dalle bolle di calore e da vari tipi di inquinamento. Ecco perché abbiamo favorito per diversi anni i modi di trasporto a basso impatto sull'ambiente e collettivi e cerchiamo di piantare alberi il piu' possibile lungo le strade e negli spazi urbani, come la strada di Veyrier, i cui lavori sono in corso e che verrà presto piantumata con un centinaio di alberi.

Questo vuol dire che, sia pure alla fine di questo anno di amministrazione comunale, resto pienamente impegnato e determinato a migliorare al meglio possibile la qualità di vita degli abitanti del mio Municipio. E so che potrò contare su tutti gli attori della società civile, quali le diverse organizzazioni, tra cui la SAIG e le numerose associazioni italiane, per far vivere questi valori in modo che Carouge diventi ancora più accogliente, gradevole e sostenibile di oggi.

Nicolas Walder
Consigliere Amministrativo della
Città di Carouge

Città d'Onex: Ruth Bänziger, quale futuro per la nostra mobilità?

Tutti parlano di mobilità, ma spesso non è un termine lodevole: parcheggi, ingorghi, traffico di transito, treni, tram e autobus affollati, frequenza insufficiente, troppe auto, utenti che si accusano (pedoni, ciclisti, scooter, automobilisti), ecc. E per diverse ragioni: viviamo in un Cantone che si colloca come una placca tornante internazionale e il centro dell'agglomerazione transfrontaliera della Grande Ginevra, tutto questo, senza darci i mezzi in termini di mobilità.

In effetti, se osserviamo i maggiori agglomerati europei, costateremo il nostro sostanziale ritardo nello schieramento della nostra rete RER (Rete Express Regionale) Certamente, il rinnovo delle linee del tram ci consente di circolare in modo più efficace nel centro urbanizzato di Ginevra, pertanto il tram non è un mezzo efficiente di agglomerazione dei trasporti.

In questo contesto, come non essere dispiaciuti per il sollevamento degli scudi contro il CEVA (collegamento Cornavin - Eaux-Vives - Annemasse), spina dorsale indispensabile della nostra nascente rete RER, degna di un futuro dalla posizione strategica che vuole occupare la Ginevra Internazionale.

Al contrario, lottiamo per la pianificazione e la realizzazione i nuovi collegamenti che faranno passare Ginevra a una rete di mobilità del XXI° secolo. Si proceda a servire Bernex, ma anche l'apertura del sud -ovest del Cantone al fine di liberare il traffico di transito la circonvallazione periurbano e transfrontaliera

tra Bardonnex / St-Julien-en-Genevois e Chancy / Valleiry. Non dimentichiamo che questo traffico di transito si trova anche a Onex!

Una mobilità cantonale sostenibile non può essere prevista senza mezzi di trasporto efficienti. Quest'ultimo, le cui concessioni sono di competenza federale, impiegherà del tempo per finanziarsi e costruirsi, anche se una consapevolezza pubblica e politica ha dato la priorità a questi problemi con il grado di urgenza che meritano!

Fino ad allora, cosa fare? Incoraggiare la mobilità sostenibile e multimodale. Durevole, perché mette su mezzi di spostamento non o meno inquinanti; multimodale, perché il nostro tragitto giornaliero verso il lavoro, il tempo libero o lo shopping presenta vari vincoli e opportunità in termini di modalità di trasporto.

L'obiettivo è rendere la mobilità più piacevole per tutti, gli utenti e le persone interessate, riducendo il numero di auto per sbloccare le strade ... in attesa che l'infrastruttura di trasporto pubblico della Grande Ginevra non sarà all'altezza delle esigenze di movimento della popolazione.

Il dossier della mobilità nella rivista onesienne "Onex Magazine" accompagna una campagna di sensibilizzazione sulle diverse opzioni di spostamenti (modalità di trasporto individuale o condivisa).

È iniziato alla fine di aprile con il prestito di biciclette gratuite da parte di "Onexroule" per consentire ai residenti della Città d'Onex di testare alternative all'auto, ma a volte anche all'autobus o al tram quando le esigenze di trasporto sono tangenziali, come per esempio il percorso Onex - Planles-Ouates. Questa campagna, condotta nell'ambito della nostra Agenda 21 comunale e dei nostri riconoscimenti "Cité de l'énergie", richiama anche i molteplici mezzi di spostamenti disponibili a Onex, oltre alle biciclette in prestito gratuito, abbonamenti unireso annuali o mensili a prezzi ridotti , Caddie Service, "Débarras des encombrants à cheval", la barca sul Rodano, la futura passerella sul Rodano, Mobility car sharing e, naturalmente, dal 15 dicembre, un efficiente servizio a Léman Express dalle stazioni vicine Lancy Pont- Rosso e Lancy-Bachet.

Ruth Bänziger,
Sindaco della Città d'Onex

Nella Città di Vernier la piscina Lignon ha un nuovo look

La Città di Vernier ha inaugurato i suoi bacini d'acqua all'aperto. Sono stati completamente rinnovati per maggiore comfort, convialità e sicurezza.

Lignon ha due piscine. Una piscina coperta lunga 25 mt e una piscina olimpionica all'aperto. Molto frequentata durante l' estate, quest'ultima aveva bisogno di un deciso rinnovamento. Dopo due anni di lavori di ristrutturazione, è stato inaugurata alla presenza delle autorità verniolane e delle imprese attive sul cantiere. Panoramica del lavoro svolto.

Una ristrutturazione essenziale

La piscina all'aperto di Lignon ha celebrato il suo cinquantesimo anniversario il 18 giugno scorso. La piscina coperta è più recente, risale al 1997. "L'esterno, in particolare la parte meccanica, non era stato rinnovato dalla sua creazione nel 1969, afferma Yvan Rochat, consulente amministrativo per lo sport a Vernier. Il lavoro era quindi essenziale, se non altro in termini di sicurezza. Nel 2016 il Consiglio comunale ha votato un finanziamento di 6,8 milioni di franchi per il suo rinnovo. Il rivestimento intorno alle piscine, le spiagge sono state completamente rifatte, come spiegato dalla responsabile del settore sport, Valerie Pillonel. "Abbiamo scelto pavimentazioni in cemento grigio antiscivolo per delimitare la grande e la media delle piscine. E questo si abbina perfettamente con l'interno delle piscine che ora è in acciaio inossidabile. La piscina per i bambini è delimitata da un EPDM blu, un rivestimento sintetico ammortizzante e anche l'interno è in acciaio inossidabile. "

Comfort e sicurezza

La piscina è stata oggetto di un rinnovamento tecnico. La parte meccanica, che risale al 1980, è stato sostituita. Ora è dotata di un sistema di filtraggio con utilizzo di diatomee. "Queste sono alghe microscopiche che filtrano l'acqua e non la sabbia, come nel passto", afferma Valérie Pillonel. Anche la grande piscina è stata leggermente allargata per guadagnare qualche centimetro. "Siamo stati in grado di omologarla come una piscina olimpionica e sarà in grado di ospitare competizioni", afferma il responsabile dello sport. Anche l'esterno è stato rivisitato. Le vasche per il lavaggio dei piedi e le docce offrono acqua temperata per il comfort degli utenti, a differenza degli anni precedenti quando l'acqua era molto fredda. Le grandi siepi sono state sostituite da barriere che migliorano la visibilità e forniscono un migliore controllo sui non nuotatori. "Quando ti siedi fuori dalla piscina, sui prati, è bello godere di un orizzonte più libero", dice il magistrato.

Un esterno rivisitato

"La piscina di Lignon è un impianto centrale per la città di Vernier", afferma Yvan Rochat. In estate, la piscina può ospitare fino a 4000 persone provenienti da tutto il cantone e persino dalla vicina Francia". Il magistrato ricorda che il cantone ha solo tre piscine all'aperto di 50 metri, a Ginevra-Plage, Marignac e a Lignon con l'aggiunta di una sola piscina coperta di questa dimensione, la piscina di Vernets. La piscina di Lignon ospita club sportivi, nuotatori che la frequentano al mattino, a mezzogiorno e alla sera. Ci sarà anche il triathlon per allenarsi. "Anche quando la piscina è affollata, le corsie consentono ai nuotatori di utilizzarla al meglio", osserva Valérie Pillonel. L'accesso all'acqua è stato facilitato per le sedie a rotelle, anche nelle vasche per il lavaggio dei piedi.

Prezzi vantaggiosi

I verniolani beneficiano di una vantaggiosa politica tariffaria. È stato introdotto un sistema di abbonamento. La stagione estiva costa 20 franchi per i bambini e 45 franchi per gli adulti. Le tariffe sono moderate anche per le persone che provengono dall'esterno. "Lo spazio verde attorno ai bacini è consistente, il che consente a ogni utente di avere, per cosi' dire, un giardino con piscina ", conclude Yvan Rochat.

Judith Monfrini

Foto da sinistra a destra: Florent Lançon, assistant à maîtrise d'ouvrage – Fragnière Partenaires, M. Dios, Chef de projet –Implenia, François Ambrosio, Président du Conseil municipal, Yvan Rochat et Pierre Ronget, Conseillers administratifs.

Transi'CAB: ex cabine telefoniche al servizio della coesione sociale nella Città di Ginevra

Dopo l'annuncio dello smantellamento delle cabine telefoniche sul territorio urbano, la Città di Ginevra ha deciso di mantenerne quattro. I quattro Transi'CAB sono a disposizione dei servizi pubblici di prossimità, delle associazioni locali, residenti e partner legati all'economia sociale e solidale, come spazi di informazione e animazione.

In Svizzera, i telefoni pubblici non fanno più parte del servizio universale dal 1 ° gennaio 2018. Pertanto, tutte le cabine sono state smantellate. I comuni hanno avuto la possibilità di recuperare cabine gratuite situate sul loro territorio.

Transizione ecologica

La Città di Ginevra ha colto questa opportunità per convertire quattro cabine in spazi informativi di prossimità, dedicati alla "transizione ecologica". Oggi questo termine comprende un insieme di iniziative ambientali, economiche e sociali che mettono in discussione e ridefiniscono il nostro stile di vita.

Per questa nuova proposta per l'utenza ginevrina, la Città di Ginevra ha richiesto la collaborazione di AFRES-GE, Camera dell'economia sociale e solidale, affidando la gestione di Transi'CAB. Con i suoi 300 membri collettivi, APRES-GE riunisce le principali associazioni e società attive nel campo della solidarietà e dell'ecologia, molte delle quali proporranno azioni di sensibilizzazione alla popolazione.

Inoltre, le Transi'CAB hanno beneficiato della creatività degli studenti della "Haute Ecole d'Art et de Design" (HEAD), che ha progettato il rivestimento e la pianificazione delle cabine con materiale riciclato.

Programma

Le associazioni locali, così come i residenti, sono invitati a promuovere le loro attività, attraverso campagne di annunci pubblicitarie o attraverso attività che possono svolgersi all'interno e intorno alle cabine

Il Transi'CAB offre altresì ai servizi comunali la possibilità di organizzare campagne di informazione sui propri servizi.

Si trovano in quattro quartieri:

Place de la Navigation
Place du Petit-Saconnex
Rue de Carouge 4
Place du Lac (relais énergie)

Regolarmente, 3 Transi'CAB cambieranno espositori e contenuti. La quarta cabina è stata trasformata in relè di energia e permetteré di ricaricare piccoli dispositivi elettronici (smartphone, tablet). Le prese sono alimentate con energia idraulica rinnovabile, senza emissioni di CO_2.

Il programma è pubblicato su Transi'CAB ed è disponibile per il download in fondo alla pagina o da AFRES-GE: www.apres-ge.ch.

Informations et inscriptions aux Transi'CAB
Informations sur le site APRES-GE : www.apres-ge.ch.

Informazioni e iscrizioni ai Transi'CAB

Informazioni sul sito web AFRES-GE: www.apres-ge.ch

Foto © Frederic Laverriere Photography - Ville de Genève

La Consigliera di Stato, Anne Emery Torracinta: Rientro a scuola 2019 a Ginevra: 77'000 alunni e oltre 7'000 insegnanti

La principale novità dell'autunno riguarda il ciclo di orientamento (CO). Dopo alcuni anni, l'analisi del "nuovo ciclo" del 2011 mostra che sono necessari alcuni cambiamenti.

In un primo momento e in previsione di cambiamenti più significativi, adeguamenti al programma sarà allestito per tutte le classi del 9 ° quest'anno. Consistono nell'armonizzazione il numero dei periodi nell'anno tra raggruppamenti o sezioni, da introdurre a partire dal 10° di un profilo "scienze applicate" per gli studenti nella sezione Lingue e comunicazione, per aumentare i periodi di educazione fisica, per rafforzare l'insegnamento di informazioni e orientamento scuola e professionale, così come quella del latino al 9° (due periodi a settimana anziché di uno per gli studenti 9R3, valutazione trimestrale che apparirà nel bollettino istruzione e introduzione di un nuovo mezzo di insegnamento).

Il Dipartimento di istruzione pubblica, formazione e gioventù (DIP) continua lo sviluppo della formazione obbligatoria fino a 18 anni inaugurato lo scorso anno. Nel 2018-2019, il dipartimento aveva concentrato i suoi sforzi sulla distribuzione di nuovi servizi interni al DIP, consentendo così di fornire soluzioni a oltre 700 giovani che altrimenti avrebbero abbandonato. Nel corso del 2019-2020, questi sforzi continuano in due direzioni: rafforzamento e adattamento dell'offerta fatta nel 2018 e lo sviluppo di nuovi dispositivi in collaborazione con partner esterni, comprese società e organizzazioni attive nel settore pre-qualificazione.

Per quanto riguarda la scuola elementare, è necessario sottolineare il rafforzamento della supervisione degli alunni. Pertanto, i team multidisciplinari saranno schierati in cinque nuovi stabilimenti (21 in totale). In attesa della generalizzazione di queste squadre in tutti i 58 raggruppamenti del cantone, l'assistenza sanitaria sarà notevolmente aumentata e tutte le scuole del cantone ora avrà almeno un 50% di lavoro come educatore.

Parallelamente, il DIP continua a perfezionare e consolidare l'istruzione specializzata al fine di offrire benefici più vicini alle esigenze degli studenti, con una più forte collaborazione tra corsi regolari e specializzati. All'inizio di questo nuovo anno, questo si manifesterà in particolare con un aumento del numero di alunni nell'istruzione primaria regolare e chi trarrà beneficio dal supporto pedagogico o - cosa c'è di nuovo – educativo istruzione specializzata. Si noti inoltre lo sviluppo della scuola di formazione pre-professionale, con un curriculum triennale e una maggiore presenza di supervisori , al fine di aprire più prospettive nel mondo professionale.

Inoltre, nel contesto dello sviluppo dell'educazione digitale e con il digitale, 38 approcci sperimentali inizieranno quest'anno a tutti i livelli di istruzione. Frutto di un invito a presentare progetti innovativi lanciati nell'autunno del 2018, riguardano sia la creazione di risorse digitali, che sulla sperimentazione di nuovi approcci pedagogici, la prevenzione dei rischi digitali o istituzione di dispositivi per aiutare gli studenti per bisogni speciali.

Infine, il DIP commemorerà il trentesimo anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Un mese - un diritto ", che punteggerà l'anno scolastico attorno alle attività proposte relative a questo tema.

Questi progressi avvengono in un contesto di condizioni di quadro stabili, nonostante il forte aumento demografico che continua a alimentare il sistema. In effetti, quasi 1.200 studenti se ne prevedono altri in autunno, di cui oltre 860 nella scuola primarie.

Le figure chiave del rientro scolastico dell'autunno.

L'autunno del 2019 vedrà quasi 77.000 studenti tornare a scuola (scuola primaria: 36'511; ciclo di orientamento: 13.212; II secondario: 25.222; specialistico: 1.948). Se i numeri diminuiscono nel ciclo di orientamento (-161), aumentano in primario (+863) e secondario II (+394). Sono in aumento anche nell'istruzione specialistica (+76). Questi studenti saranno supervisionati da poco più di 7'000 insegnanti. Per soddisfare le nuove esigenze e per compensare le partenze, sono stati assunti 375 nuovi insegnanti (primario: 144, ciclo di orientamento: 120; secondario: 88; specializzato: 23).

JAB
CH-1200 Genève
Poste CH SA

Centre Médical des Acacias
Cité générations maison de santé
Centre Médical de Cressy
Egg ORTHOPEDIE
Centre Médical du Léman
Groupe Médical d'Onex
Centre Médical de La Jonction
Centre Médical de Lancy
Centre Médical de Satigny
Centre de médecines naturelles
Centre Médical de La Chapelle
Centre Médical du Lignon
Centre Médical de Plainpalais
Arsanté
ORGANISATION EN SOINS

Retrouvez toutes nos informations de contact sur nos sites internet:

URGENCES 7/7 7h-23h
Cité générations
98 rte de Chancy, Onex

cmacacias.ch
cmplainpalais.ch
cmlachapelle.ch
cmlignon.ch
cmcressy.ch
cmlancy.ch
gmo.ch
cite-generations.ch
cmleman.ch
cmsatigny.ch
cmnaturelles.ch